
Mappe mentali in azienda

visualizzazione ed organizzazione del pensiero



di Alessio Sperlinga

<http://www.alessiosperlinga.it>

<http://www.bambini.it>

<http://www.auroranetwork.it>

SOMMARIO	
○	RINGRAZIAMENTI ED AVVISI 3
○	MOTIVAZIONI 4
○	PER CHI 4
○	PERCHÈ 4
○	STRUMENTI 5
○	MINDMANAGER 5
○	CARTA E COLORI 6
○	PRESUPPOSTI 8
○	SOFTWARE PER PENSARE 8
○	PROCESSI AZIENDALI 9
○	CASE-HISTORIES 10
○	PRIMO CASO: SELEZIONE DEL PERSONALE. 11
○	SECONDO CASO: MAPPATURA CONFERENZE SUL MARKETING. 13
○	TERZO CASO: SEZIONE BIOGRAFICA DI UN SITO WEB. 14
○	QUARTO CASO: MAPPATURA DEL SAPERE AZIENDALE. 16
○	QUINTO CASO: SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SOFTWARE. 18
○	SESTO CASO: PRESENTAZIONE CON PC E PROIETTORE. 22
○	SETTIMO CASO: IL P.E.G. DEL COMUNE DI RIPI. 23
○	OTTAVO CASO: USO DI PROJECT NELLO SVILUPPO DI SOFTWARE. 28
○	RIEPILOGO 29

Pubblicato la prima volta nel mese di febbraio 2006



Creative Commons Public License
Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 2.0 Italia

Tu sei libero:
di distribuire, comunicare al pubblico, rappresentare o esporre in pubblico l'opera,
di creare opere derivate

Alle seguenti condizioni:

- * Attribuzione. Devi riconoscere la paternità dell'opera all'autore originario.
- * Non commerciale. Non puoi utilizzare quest'opera per scopi commerciali.
- * Condividi sotto la stessa licenza. Se alteri, trasformi o sviluppi quest'opera, puoi distribuire l'opera risultante solo per mezzo di una licenza identica a questa.

In occasione di ogni atto di riutilizzo o distribuzione,
devi chiarire agli altri i termini della licenza di quest'opera.

Se ottieni il permesso dal titolare del diritto d'autore,
è possibile rinunciare a ciascuna di queste condizioni.

Le tue utilizzazioni libere e gli altri diritti
non sono in nessun modo limitati da quanto sopra.

Questo è un riassunto in lingua corrente dei concetti chiave della licenza completa
(codice legale) che è disponibile alla pagina web
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.0/it/legalcode>

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons
Attribuzione-NonCommerciale-StessaLicenza 2.0 Italy. Per leggere
una copia della licenza visita il sito web
<http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisce una
lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford,
California 94305, USA.

**OGNI ESEMPLARE DELL'OPERA (DIGITALE O CARTACEO)
PRIVO DI QUESTA PAGINA
E' DA RITENERSI CONTRAFFATTO.**



Ho iniziato a lavorare nel 1978 ed ho avuto la fortuna di poter
cambiare diverse attività. Fino alla fine degli anni ottanta mi
sono occupato di amministrazione, poi mi sono occupato
sempre più intensamente di informatica e di formazione.

A metà degli anni novanta ho iniziato l'attività professionale,
incontrando internet e creando il sito <http://www.bambini.it>.

La passione per l'informatica ed internet mi hanno poi portato
a formare con amici una società (<http://www.auroranetwork.it>) per diventare
Internet Service Provider.

La passione per la formazione e l'informatica mi hanno spinto a scrivere molte
guide e distribuirle gratuitamente sul mio sito <http://www.alessiosperlinga.it>.

Gli ultimi tre anni mi hanno dato moltissimo perchè ho scoperto alcune tecniche
per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento: le mappe mentali, la PNL,
l'imagestreming, il photoreading, il pensiero laterale, varie tecniche di
memorizzazione rapida e tante altre ispirazioni intellettuali.

La cultura umanistica, l'evoluzione del pensiero e l'informatica sono le mie
passioni. La curiosità mi spinge sempre oltre.

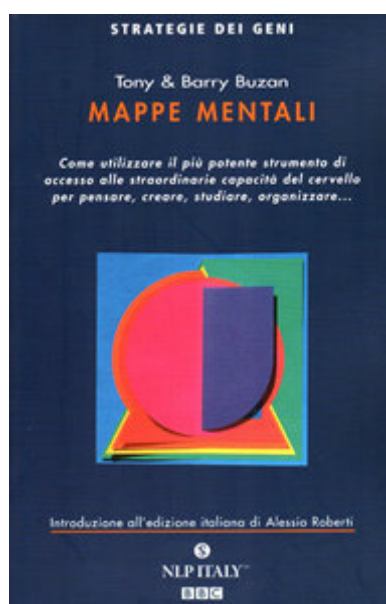
RINGRAZIAMENTI ED AVVISI

I miei ringraziamenti a:

Tony Buzan che ha avuto la capacità di normalizzare e divulgare le mappe mentali, presente su internet all'indirizzo <http://www.buzan.com>

Agli ingegneri della **MindJet** che hanno creato Mindmanager e ad **Alberto Scocco** e Scatolepensanti (<http://www.scatolepensanti.it>) che hanno avuto il coraggio di distribuire software per il mapping in Italia

NlpItaly (<http://www.strategiedeigeni.info/>) che ha avuto il coraggio di tradurre e pubblicare in italiano il testo fondamentale di Tony Buzan sulle Mappe mentali



Umberto Santucci (<http://www.umbertosantucci.it>) che ha scritto e pubblicato online il testo che a molti di noi ha rivelato l'esistenza delle mappe mentali :

<http://www.mestierediscrivere.com/pdf/mappementali.pdf>

Luisa Carrada (<http://www.mestierediscrivere.com>) per i suoi consigli, gli unici che provo sempre a seguire

I doverosi avvisi:

Ovvietà 1: Tutti i prodotti ed i marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari

Ovvietà 2: Pareri, opinioni e valutazioni sono esclusivamente attribuibili al pensiero dell'autore

Scuse: Mi scuso per tutte le interpretazioni errate, i personalismi e gli errori che posso aver commesso nello scrivere questo testo. Sperimentare nuove strade vuol sempre dire mettersi in gioco :-)

MOTIVAZIONI

Per chi

Questo testo è destinato a tutti coloro che sono interessati alle applicazioni pratiche delle mappe mentali, in particolare in ambito aziendale.

Consiglio a tutti di imparare ad usare le Mappe mentali **manualmente** a partire dal testo di Tony Buzan e se possibile di fare un corso per conoscerne le regole, le possibilità ed i limiti pratici.

Per scegliere un software provatene almeno qualcuno.

Perchè

È innegabile che si possa fare business insegnando e gestendo informazioni aziendali con le mappe mentali.

Mi ci sono voluti due anni per poterlo affermare.

Spero che la mia esperienza eviti ad altri di dover cercare le stesse conferme, che abbrevi il loro percorso e sia di ispirazione per andare oltre.

Qui troverete esempi concreti di applicazioni software nate da mappe mentali, pensate per aziende ed enti pubblici e scritte con un taglio pratico e divulgativo.

Nel momento in cui scrivo l'esistenza delle mappe mentali in Italia è nota a pochi, prevalentemente in ambiti universitari e fra psicologi e scuole comportamentiste.

La sperimentazione mi ha portato a sviluppare applicazioni e modalità di utilizzo delle mappe software che vanno oltre e contro alcuni presupposti nell'uso delle mappe create manualmente, come ad esempio l'asserzione che le mappe non possano essere usate per comunicare.

Ho quindi sentito la mancanza di un testo che superasse quanto finora presente in editoria o su internet: monografie a tema, testi di taglio pedagogico o dispense dove si citano le mappe mentali come metodo.

Per primo userò questo testo con vecchi e nuovi clienti.

Il mio punto di vista è che le mappe mentali con la tecnica manuale aumentano la nostra capacità di **saper essere**. Il software dà una marcia in più, permettendo anche di condividere e comunicare con modalità tipiche del **saper fare**.

STRUMENTI

Nel momento in cui scrivo ci sono svariati software che permettono di disegnare mappe mentali e concettuali. I più noti sono:

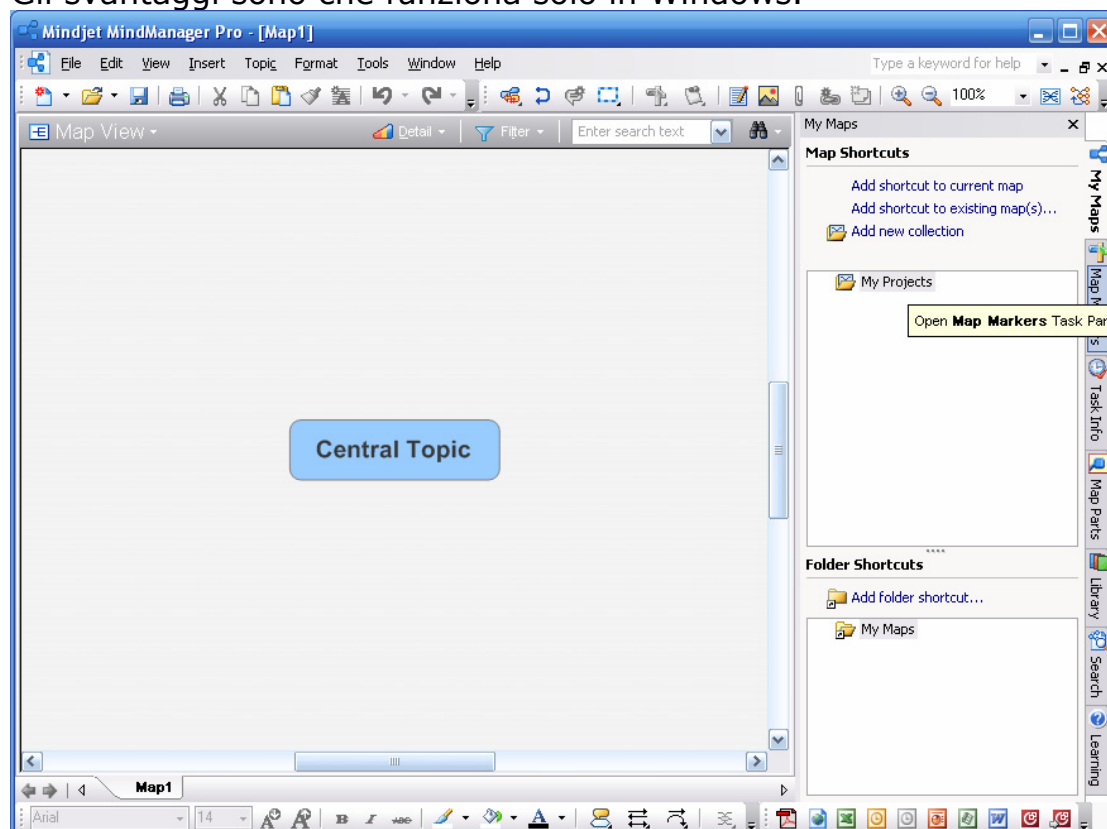
- ❖ Mindmanager della Mindjet, scaricabile in prova gratuitamente per 21 giorni dal sito <http://www.mindjet.com> e solo per Windows
- ❖ Freemind, software gratuito open source scaricabile da <http://freemind.sourceforge.net/> e funzionante in vari sistemi operativi
- ❖ Tony Buzan esprime il suo parere sui software che disegnano mappe mentali. Ha numerosi siti da cui partire, ad esempio <http://www.buzan.com> . Se volete estendere la ricerca potete cercare tutti i nomi di dominio che contengono la parola Buzan usando il motore di ricerca <http://www.netcraft.com>

Mindmanager

Lo strumento software utilizzato negli esempi è Mindmanager i cui vantaggi rispetto ad altri software sono:

- ❖ aggiornamento costante
- ❖ integrazione con Microsoft Office Project e Visio

Gli svantaggi sono che funziona solo in Windows.



L'integrazione con Microsoft Office permette uno stile di lavoro particolarmente produttivo, perché è possibile ad esempio creare una mappa e da essa generare un testo in Word o una presentazione in Powerpoint od un sito.

Quindi il ciclo di distribuzione di informazioni va incontro alle diverse esigenze di chi deve produrre un documento, presentarne i contenuti e distribuirli.

Carta e colori

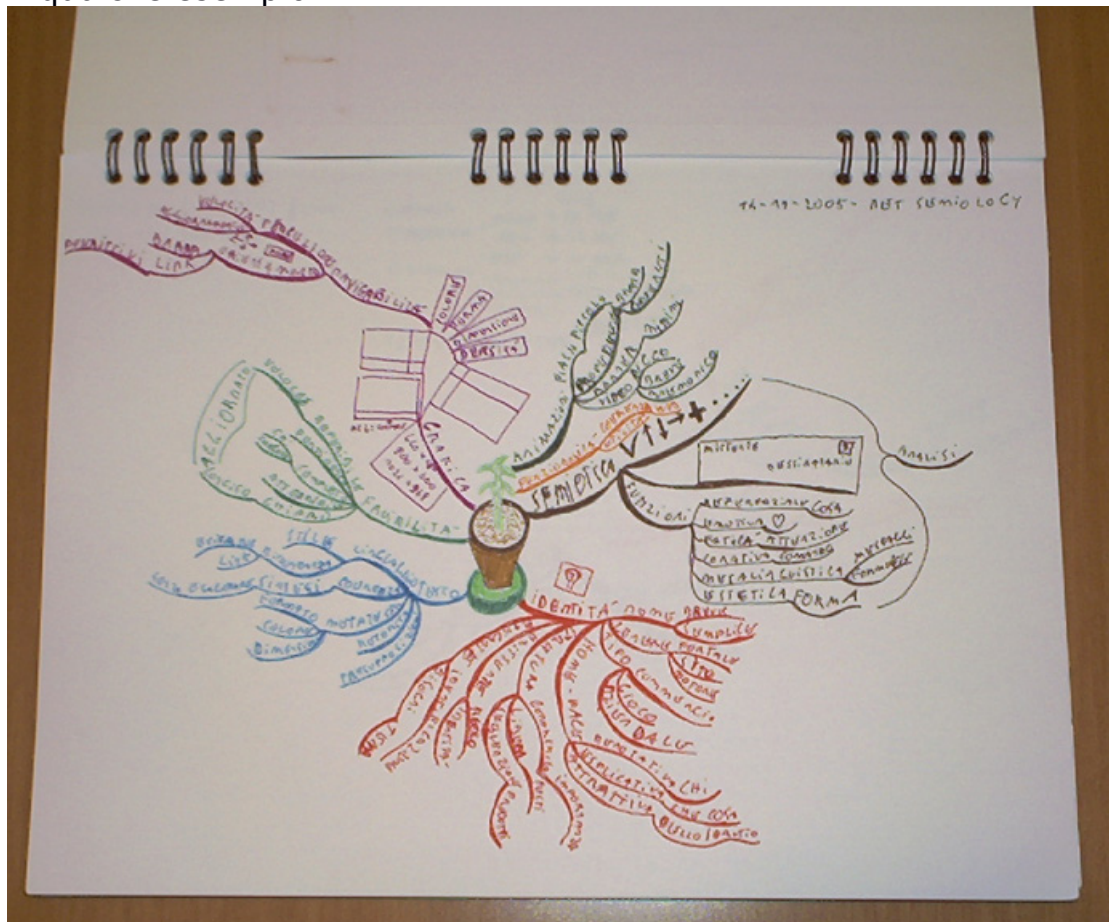
Durante un incontro è fastidioso che chi ascolta abbia un computer aperto, che divide lo spazio fra gli interlocutori e distrae lo sguardo dell'ascoltatore mettendo in imbarazzo chi parla. Quindi, almeno in Europa, è socialmente accettabile prendere appunti con un blocco di carta ed una penna, il blocco è piano e non spezza lo spazio come un monitor e la mano che si muove sul foglio è un atto naturale nell'occhio di chi guarda.

Per fare delle mappe mentali si usa un blocco di carta bianca di buona qualità e brillantezza e pennarelli colorati che garantiscano un'immagine vivida.

Ecco quelli che uso io:



E qualche esempio:



PRESUPPOSTI

Software per pensare

Ci sono alcuni limiti nello scrivere e nel disegnare usando le mani: per correggere o modificare qualcosa dobbiamo cancellare o peggio ancora rifare. Così nel fare qualcosa di nuovo, simile a qualcosa che abbiamo già fatto, dobbiamo sempre riscrivere.

Quando usiamo il software per rappresentare un'informazione, contiamo sul fatto che sia:

- ❖ Modificabile
- ❖ Riutilizzabile

Il software cambia il modo in cui svolgiamo certe attività, perché le informazioni, che sulla carta sarebbero statiche, diventano dinamiche.

Questa caratteristica si evidenzia in modo particolarmente significativo quando stiamo riflettendo ed elaborando un'idea. Ad esempio mentre scrivo questo concetto continuo a modificare le frasi fino a quando sono soddisfatto.

In pratica la videoscrittura ed i software per creare mappe mentali aiutano a pensare, perché sono semplici, veloci e rappresentano informazioni con testi, numeri ed immagini.

Le videoscritture sono i programmi più utilizzati al mondo, le mappe mentali sono praticamente sconosciute.

Processi aziendali

In ambito aziendale tipicamente utilizziamo due processi nell'elaborazione di idee.

Creativo

- ❖ nuova idea
- ❖ identificazione degli elementi costitutivi dell'idea
- ❖ proiezione mentale delle sue applicazioni
- ❖ sperimentazione
- ❖ proposta nuovo prodotto/servizio

Modificativo

- ❖ richiesta di modifica
- ❖ raccolta informazioni
- ❖ elaborazione progetto
- ❖ proposta di modifica

In entrambi i casi ci troviamo ad affrontare qualcosa di nuovo. Tipicamente nel caso di un processo creativo la percentuale di nuove informazioni è molto alta.

Nell'affrontare richieste di modifica si parte da qualcosa già esistente secondo nostre precedenti esperienze.

In entrambi i casi esistono dei rischi, nel primo dovuti alla giovinezza di quello che creiamo, nel secondo dovuti alla possibilità di sbagliare dei dettagli.

In entrambi i casi esistono delle opportunità, nel primo dovute alle nuove possibilità di business che si creano, nel secondo nell'aumentare l'economicità e l'efficienza del prodotto/servizio modificato.

In entrambi i casi aumentiamo la nostra esperienza.

In questi processi elaboriamo informazioni note e nuove idee. Le mappe mentali sono lo strumento ideale per rappresentarle.

CASE-HISTORIES

Nel corso delle mie attività ho avuto modo di sperimentare modalità particolarmente avvincenti nel condividere informazioni usando le mappe in incontri e scambi di informazioni.

La mia esperienza è nata usando le mappe nella mia attività di analista software.

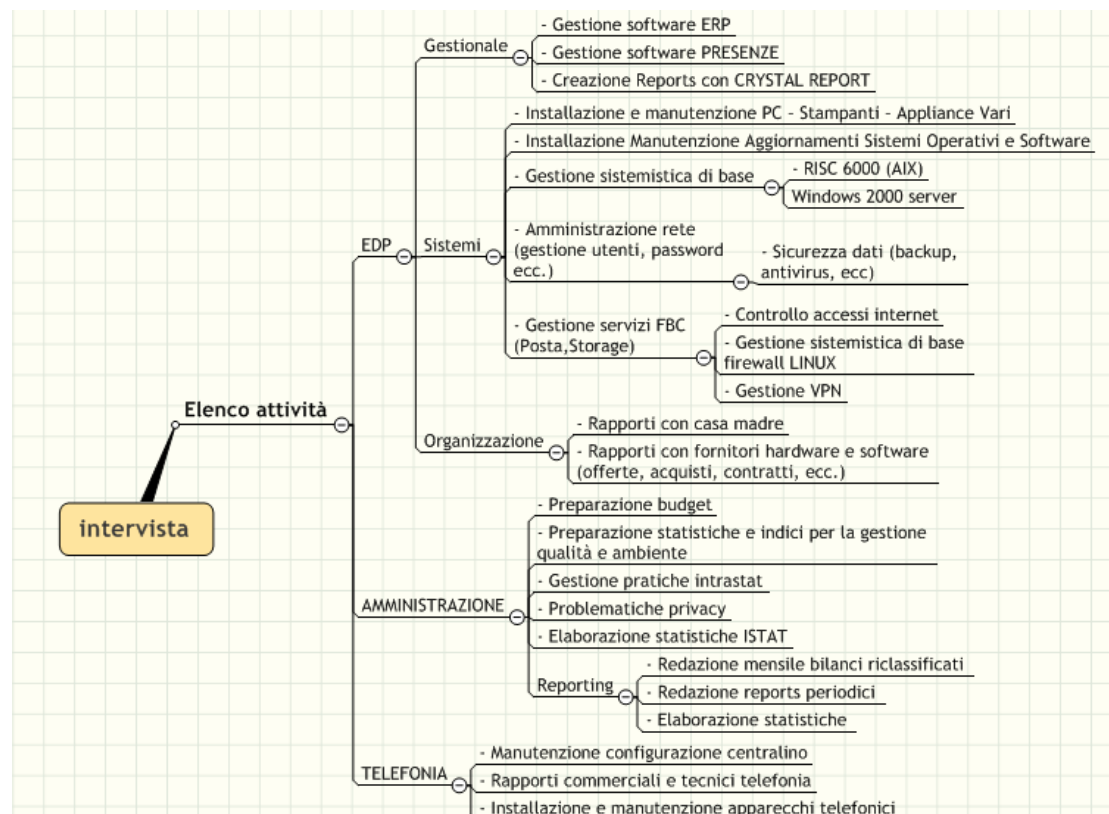
Poi ho iniziato ad utilizzarle anche per sintetizzare le specifiche richieste dal cliente e per fare offerte, esportando i dati in Word e poi provando a consegnare direttamente le mappe mentali in formato .pdf Acrobat.

Successivamente ho avuto la possibilità di insegnare ai clienti ad usare le mappe per la gestione della conoscenza e per la progettazione (knowledge management e project management).

Nel descrivere i casi includo le reazioni dei clienti di fronte all'uso delle mappe mentali perché ritengo che siano il vero valore aggiunto di queste esperienze, ancora piuttosto rare in Italia. Ho trattato esclusivamente casi legati all'uso software delle mappe mentali.

Primo caso: Selezione del personale.

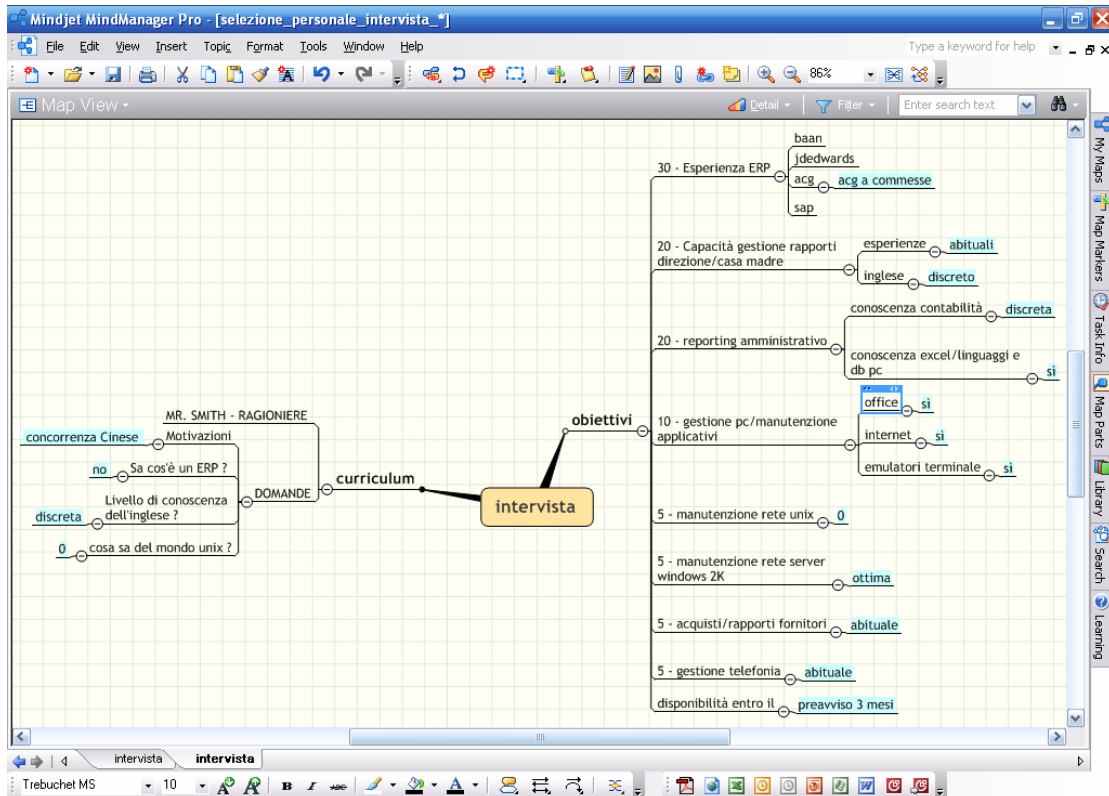
Un cliente mi ha chiesto di assisterlo nel gestire la sostituzione di un responsabile dei sistemi informativi.



All'arrivo dei curriculum ho predisposto un modello di mappa con l'elenco delle competenze richieste, le domande, ed i dati dal curriculum del candidato.

Durante le interviste ho completato la mappa con le informazioni ricevute che alimentano il sistema di rating per la valutazione del candidato.

Le mappe vengono inviate alla direzione con commenti e valutazioni via posta elettronica.

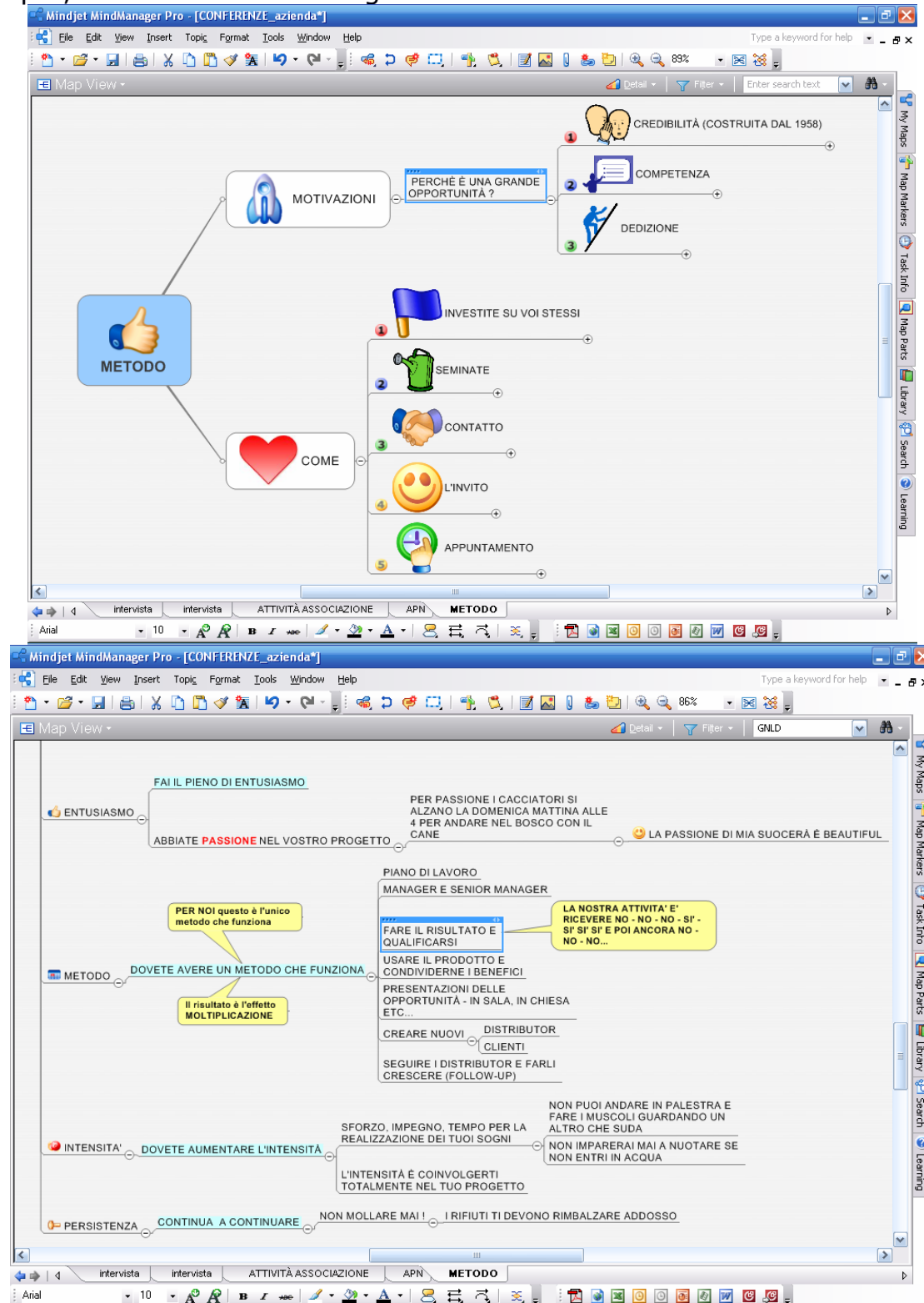


Ho avuto modo di verificare che le mappe sono state usate senza problemi come prospetti informativi durante i colloqui fra tutte le parti interessate alla selezione.

Nella fase finale, nel dialogo fra me ed il direttore di stabilimento per decidere fra due candidati finali, eravamo posizionati frontalmente ed io disegnavo una mappa davanti a lui come se scarabocchiassi durante la discussione. Alla domanda decisiva "scegliamo un candidato per l'innovazione?" disegnai un ramo dal centro verso l'alto "o un candidato per il mantenimento del sistema?" e disegnai un ramo verso il basso ed a destra. Il direttore ha ascoltato le parole e seguito con gli occhi il disegno ed ha preso la sua decisione.

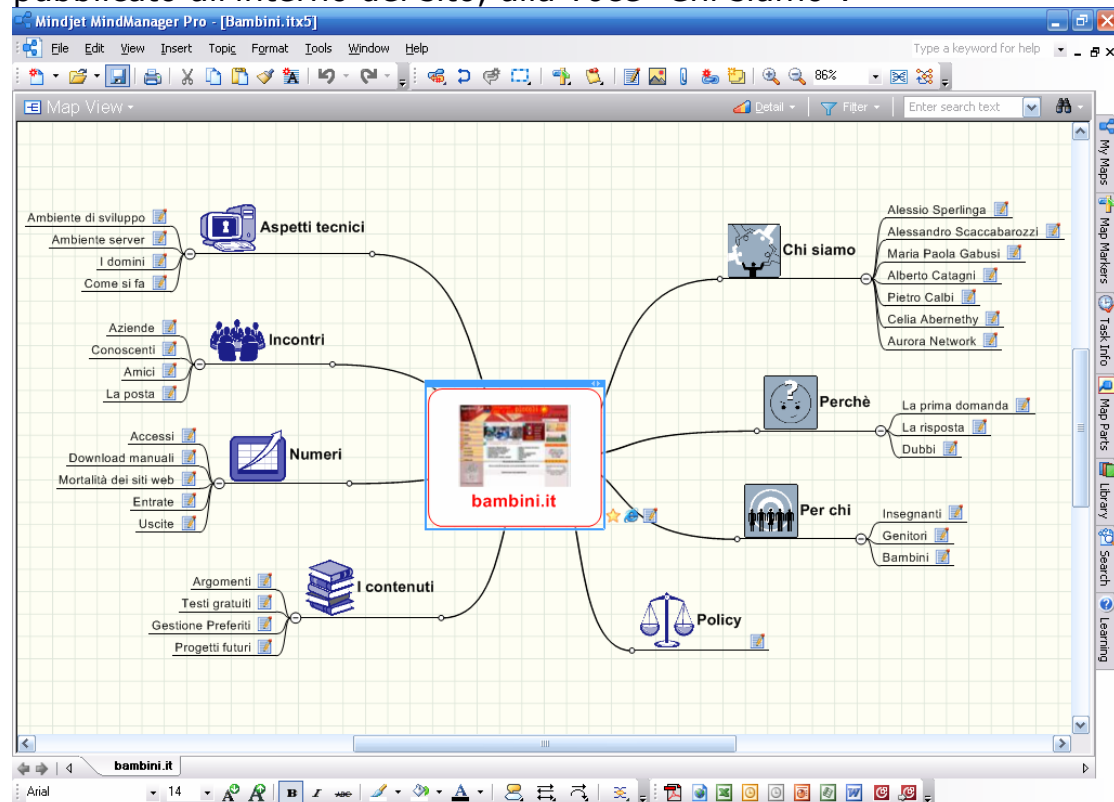
Secondo caso: Mappatura conferenze sul marketing.

Mia moglie collabora con una società che fa vendite dirette. La formazione è tenuta direttamente da venditori di grande esperienza e si svolge in seminari e conferenze. Questi incontri sono stati registrati poi ne ho fatto le mappe mentali dei contenuti ed infine le mappe sono state assemblate in un quaderno, esportando i file in .pdf, viste di insieme e singoli rami.

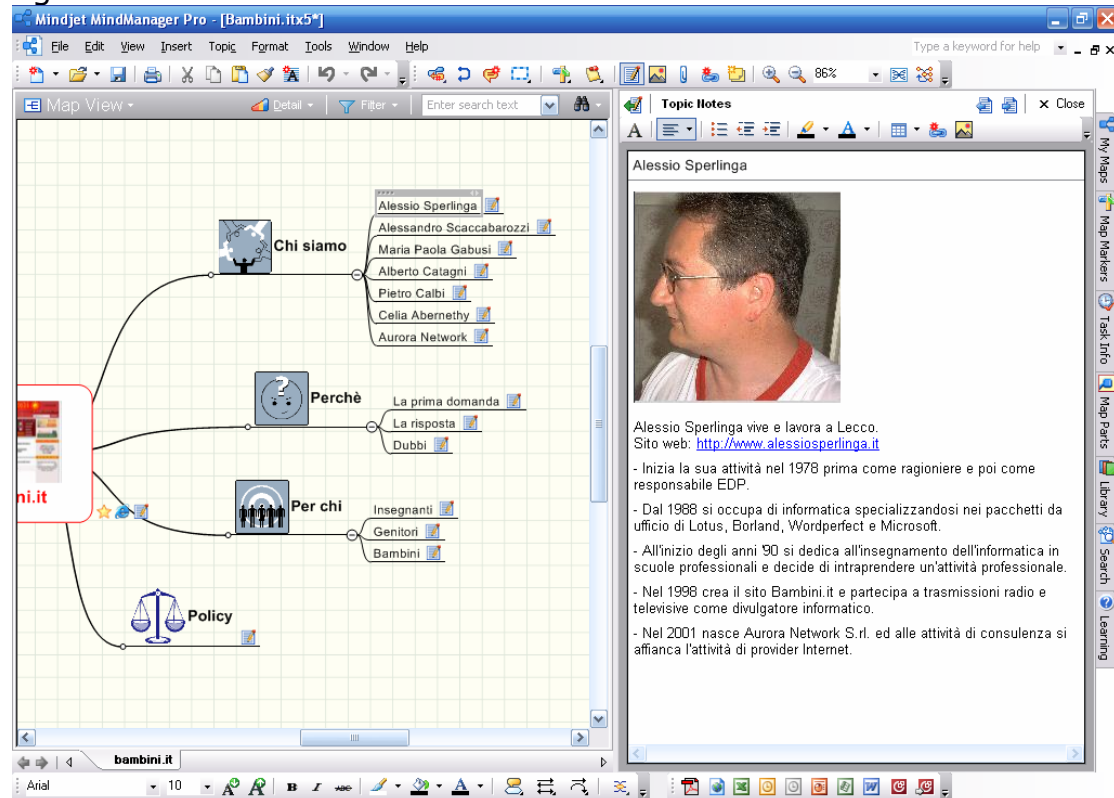


Terzo caso: Sezione biografica di un sito web.

In risposta ad una richiesta di spiegare la storia del sito <http://www.bambini.it> ho creato una mappa mentale che poi ho pubblicato all'interno del sito, alla voce "Chi siamo".



Con gli oggetti Testo di Mindmanager, ho creato una pagina per ogni ramo



Il sito web risulta così:

bambini.it - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo <http://www.bambini.it/mappa/index.html> Vai Collegamenti

bambini.it Home | Sommario | Mappa del sito

Aurora Network - tel 0341/287571 webmaster@bambini.it

Home

- 1. Chi siamo
- 2. Perché
- 3. Per chi
- 4. Policy
- 5. I contenuti
- 6. Numeri
- 7. Incontri
- 8. Aspetti tecnici

bambini.it

- 1. Chi siamo
- 2. Perché
- 3. Per chi
- 4. Policy
- 5. I contenuti
- 6. Numeri
- 7. Incontri
- 8. Aspetti tecnici

Questo documento raccoglie la storia del sito [bambini.it](http://www.bambini.it) raccontata dal suo creatore Alessio Sperlinga. E' quindi ovvio che tutte le opinioni espresse sono soltanto opinioni personali dell'autore.
Galliate, dicembre 2003
Alessio Sperlinga

See related topics and documents

- Autore

Top

Copyright Bambini.it Powered By MindManager X5 24/09/2005

Operazione completata Internet

Alessio Sperlinga - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo <http://www.bambini.it/mappa/AlessioSperlinga.html> Vai Collegamenti

bambini.it Home | Sommario | Mappa del sito

Aurora Network - tel 0341/287571 webmaster@bambini.it

Home > 1. Chi siamo > 1.1 Alessio Sperlinga

1.1 Alessio Sperlinga



Alessio Sperlinga vive e lavora a Lecco.
Sito web: <http://www.alessiosperlinga.it>

- Inizia la sua attività nel 1978 prima come ragioniere e poi come responsabile EDP.
- Dal 1988 si occupa di informatica specializzandosi nei pacchetti da ufficio di Lotus, Borland, Wordperfect e Microsoft.
- All'inizio degli anni '90 si dedica all'insegnamento dell'informatica in scuole professionali e decide di intraprendere un'attività professionale.
- Nel 1998 crea il sito Bambini.it e partecipa a trasmissioni radio e televisive come divulgatore informatico.
- Nel 2001 nasce Aurora Network S.r.l. ed alle attività di consulenza si affianca l'attività di provider Internet.

Operazione completata Internet

Quarto caso: Mappatura del sapere aziendale.

Ho conosciuto un imprenditore ad un corso di Photoreading. Chiacchierando è emerso un forte interesse per le mappe mentali perchè ha letto il testo di Tony Buzan. È Convinto che possano accelerare la formazione della rete di vendita e la comunicazione interna e mi ha proposto di diffondere l'uso delle mappe nella sua azienda. Una situazione ideale per cominciare.

Al **primo incontro** dimostrativo partecipano i responsabili informatici, sistemisti, analisti, programmatori e content-manager, la redattrice della manualistica interna, la responsabile del supporto agli operatori e la direzione.

La mattinata inizia con un brainstorming proiettato a video per descrivere l'attività dell'azienda.

Poi si passa ad una serie di esempi di uso delle mappe tratte dalla mia libreria.

Arriviamo alla conclusione che possiamo:

- ❖ Mappare la manualistica per creare documenti di supporto alla formazione
- ❖ Mappare schematicamente i prodotti aziendali
- ❖ Creare dei testi di divulgazione interna a partire da una mappa mentale, con lo scopo di rispondere alle domande più comuni sul sapere aziendale e del funzionamento del sistema informativo e statistico
- ❖ Riepilogare riunioni direttive per la programmazione strategica

Ci sono stati diversi incontri, con persone intervenute in fasi diverse e non presenti alla presentazione iniziale o ad altri incontri. Hanno sempre partecipato guardando le mappe risultanti come se fossero la cosa più naturale da vedere. In un caso in particolare sono rimasto colpito dall'efficacia delle mappe: Al termine di un incontro siamo rimasti in due, io e l'imprenditore. A quel punto è arrivato un altro socio imprenditore che ci ha chiesto cosa stavamo facendo. Il dialogo è iniziato con un approccio molto critico da parte del nuovo arrivato. Nel giro di un quarto d'ora è arrivato alle stesse positive conclusioni del suo socio sull'utilità aziendale delle mappe.

Al **secondo incontro** abbiamo iniziato la mappatura della manualistica aziendale, concentrandoci poi sulla descrizione sintetica dei prodotti. La responsabile, già nella settimana successiva aveva completato la mappa, preparato il materiale per la formazione ed alle mie domande su eventuali difficoltà ha risposto che l'aveva trovata un'attività divertente.

Al **terzo incontro** abbiamo avuto un contraddittorio fra la mappa dei contenuti di un corso, creata con un gruppo di formatori la mattina e l'analisi critica con il dirigente responsabile commerciale dell'azienda il pomeriggio. Anche in questo caso nessuna difficoltà nella visualizzazione dei contenuti, che hanno scatenato un acceso

dibattito sulla ristrutturazione dei concetti e dei legami gerarchici fra essi.

Al **quarto incontro** tutti i dirigenti e la direzione hanno partecipato ad una discussione sull'evoluzione a breve termine della struttura aziendale.

Il lavoro ha avuto luogo in due fasi.

Prima fase: descrizione dello stato dell'azienda attuale.

Seconda fase: proiezione dello stato dell'azienda dopo i cambiamenti programmati.

La reazione più interessante è stata quando i partecipanti si sono resi conto di problemi che per la prima volta avevano davanti agli occhi grazie alla visione complessiva della mappa mentale. E' stato un momento emozionante.

Quinto caso: Supporto allo sviluppo si software.

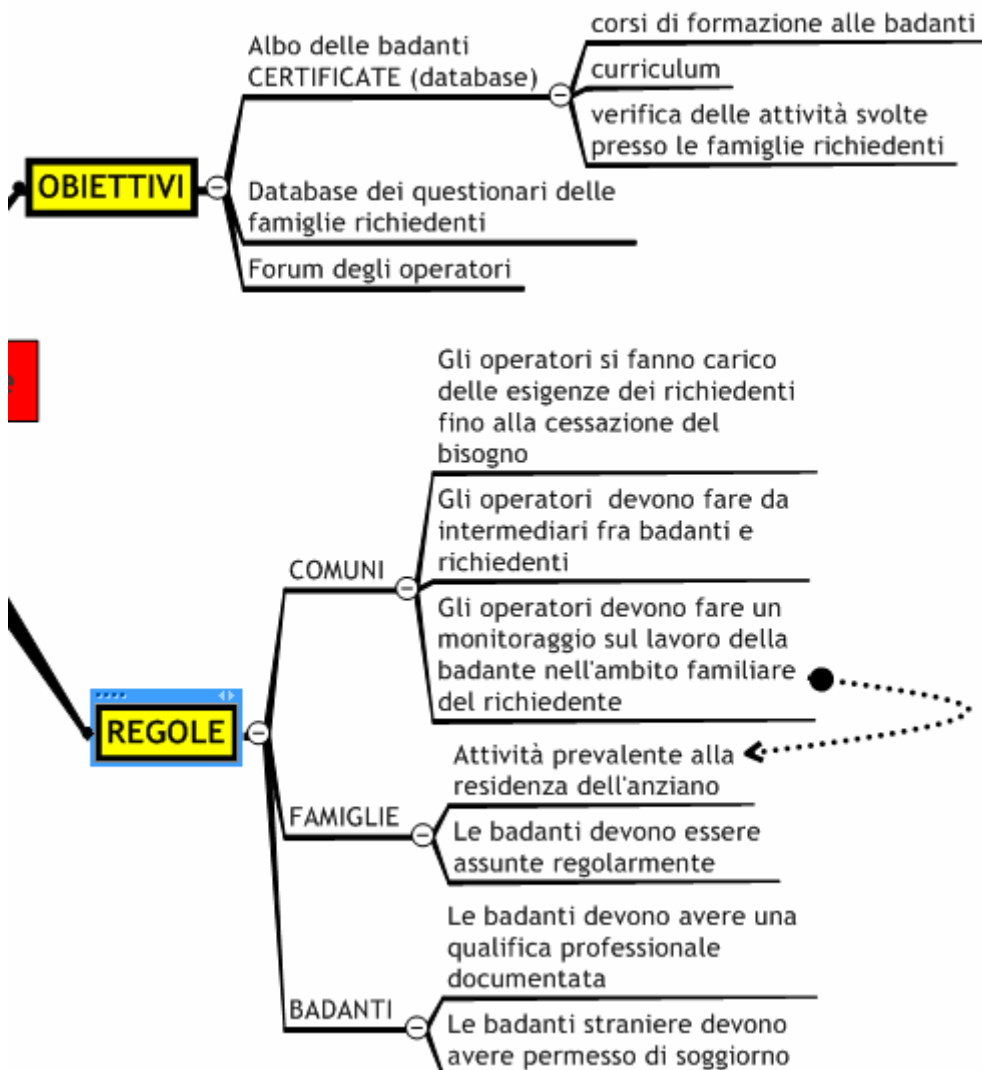
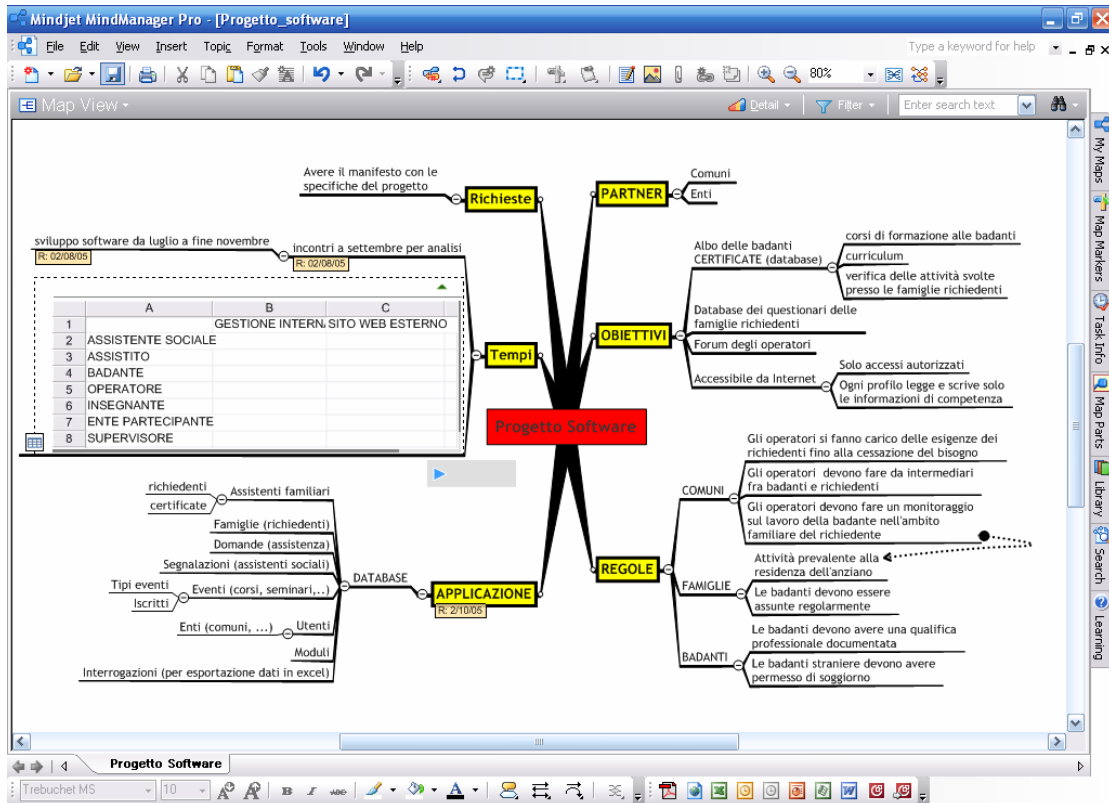
Un cliente mi ha chiesto di scrivere un programma per la gestione di un'attività.

Al **primo incontro** il cliente ha descritto il contesto, le regole e gli obiettivi che ho rappresentato in una mappa manuale. Generalmente le persone restano positivamente colpite dal fatto che utilizzo un bel quaderno, tanti colori ed oltre a scrivere disegno. A volte non dicono nulla e sbirciano incuriosite. Quando intervengono per fare osservazioni di solito gli uomini esordiscono fra il serio e lo scherzoso chiedendo in sostanza **che cosa** sto facendo. Le donne spesso iniziano con un'osservazione estetica come : "E' tanto tempo che non vedo usare i colori" per poi incuriosirsi sul **come** lo sto facendo. Non mi è mai successo di ricevere messaggi sgradevoli su questo modo di prendere appunti.

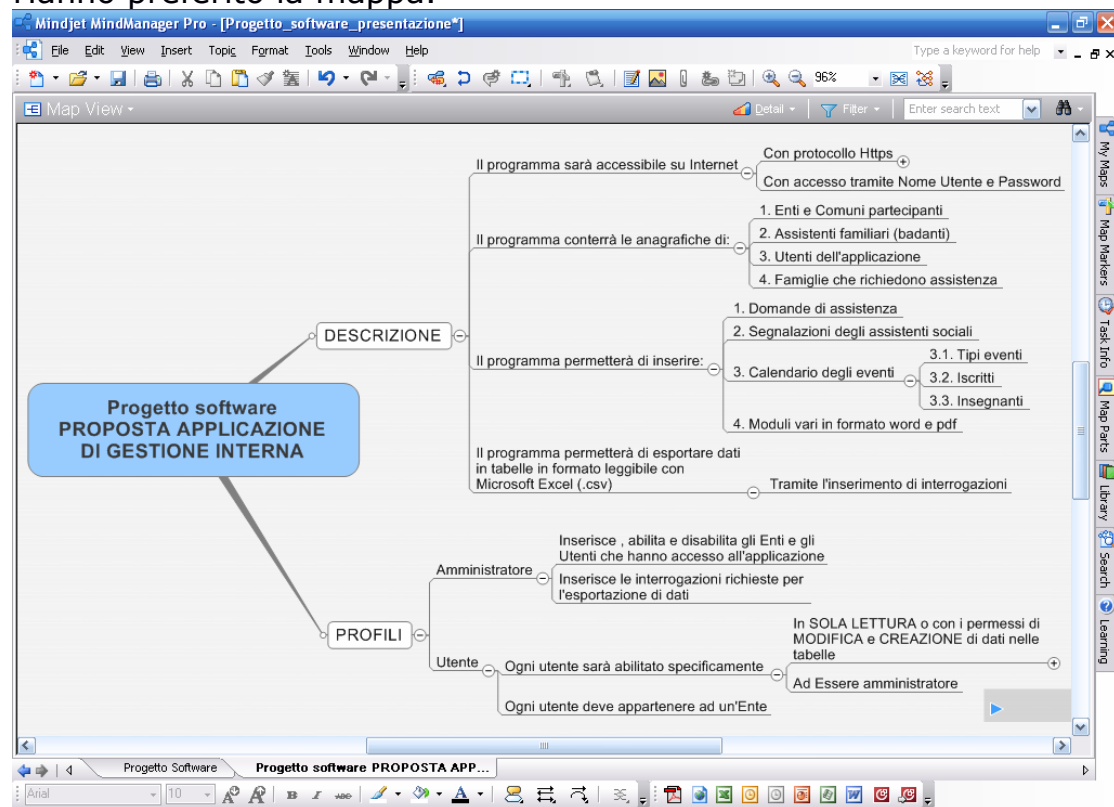
Al **secondo incontro** mi sono presentato con una mappa software del progetto ed ho fatto una serie di domande chiuse, ad esempio : "E' vero che...?" con risposta Si/No. Ho perfezionato la mappa, l'ho consegnata al cliente e l'ho esportata in un file di testo in Word per le specifiche e l'offerta.

Le persone trovano immediatamente chiaro e naturale il modo con cui l'informazione è rappresentata sulla mappa. Ho sempre chiesto esplicitamente se ci fosse qualcosa di poco chiaro o di spiacevole in questo modo di rappresentare l'informazione ed ho sempre ricevuto risposte che ne confermano l'estrema chiarezza. Spesso le persone chiedono esplicitamente una copia della mappa, e mi è capitato di avere presenti dei colleghi analisti software che, dopo avermi chiesto che strumento software ho usato, iniziano ad utilizzarlo nel loro lavoro.

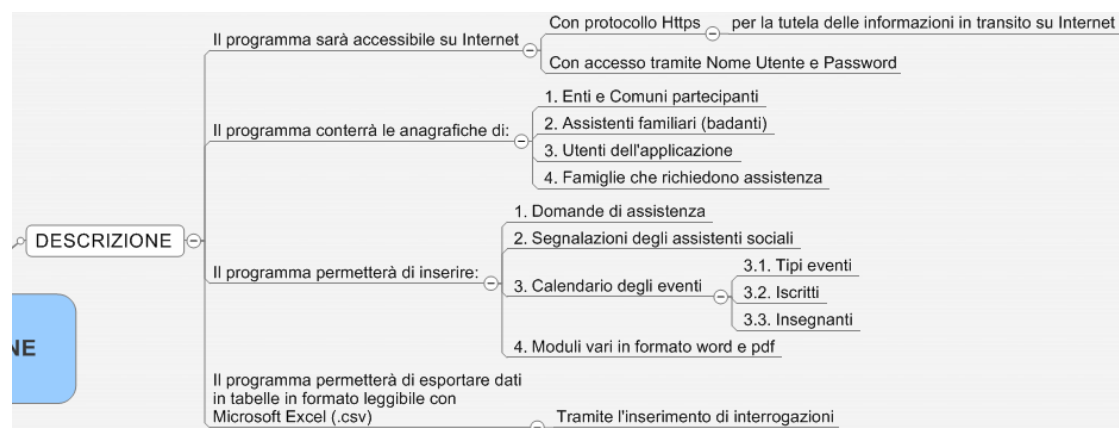
Ho sempre attribuito la totale mancanza di resistenza all'uso di una mappa stampata per discutere un progetto al fatto che sto rappresentando la forma dell'idea del cliente, usando parole chiave che escono dal SUO vocabolario e trattando il SUO tema.



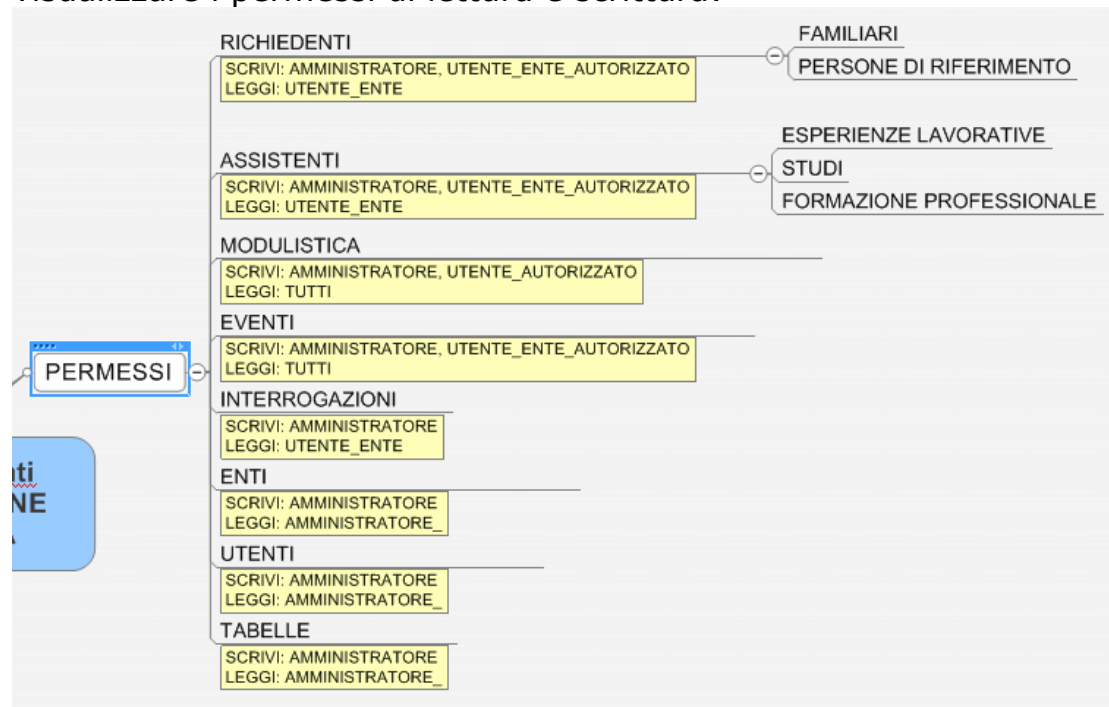
Nel **terzo incontro** ho presentato il progetto a tutti gli Enti partecipanti. Ho presentato la mappa anche in formato Powerpoint. Hanno preferito la mappa.



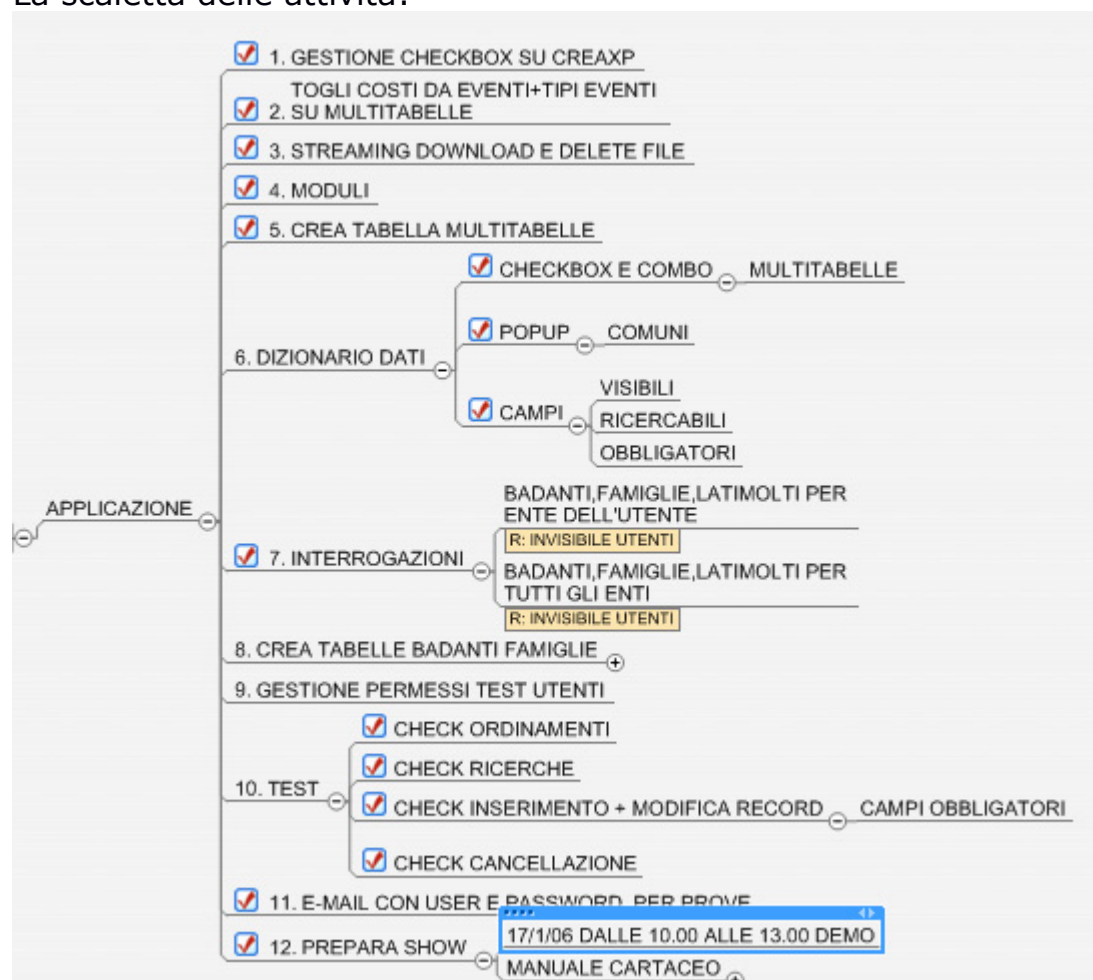
Nel frattempo il cliente si è abituato a ricevere delle mappe stampate come supporto alla comunicazione, e spesso ad utilizzarle per condividere le informazioni con gli altri collaboratori interessati al progetto.



Infine nella mia attività di programmazione ho usato le mappe per visualizzare i permessi di lettura e scrittura:



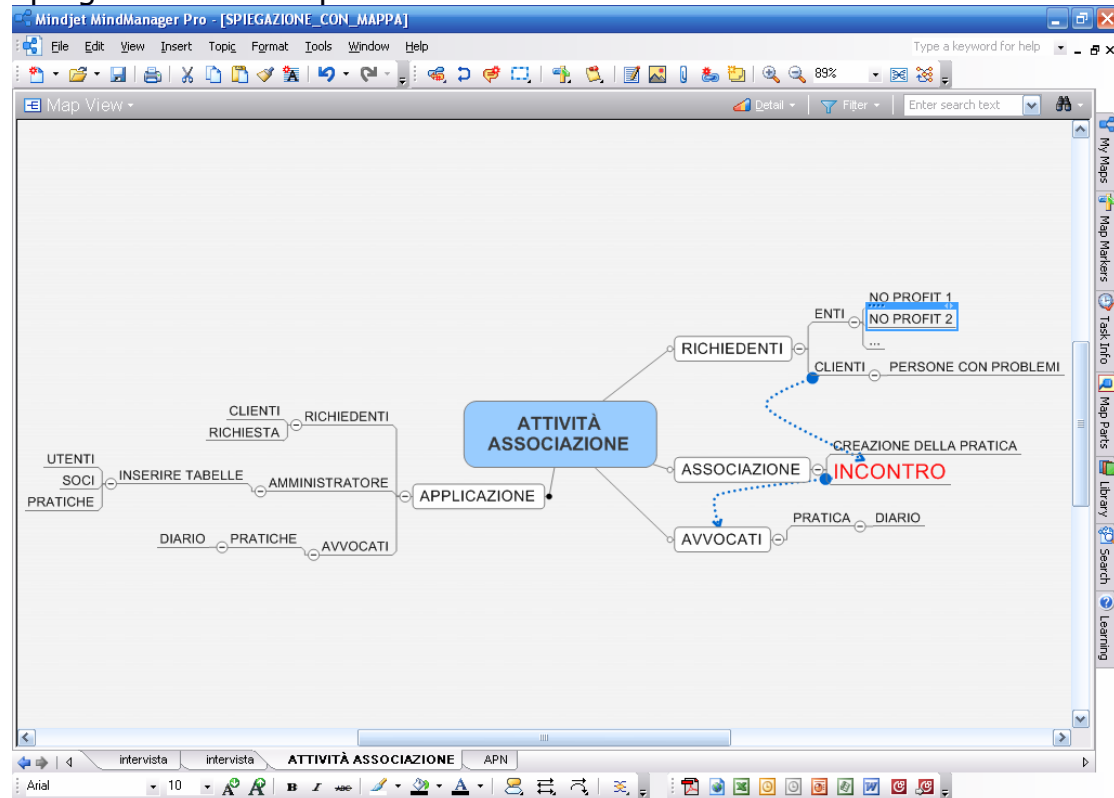
La scaletta delle attività:



E come supporto nella stesura dei manuali.

Sesto caso: Presentazione con pc e proiettore.

Dopo aver scritto un programma Internet per un'attività collaborativa mi è stato chiesto di fare delle dimostrazioni per spiegare a tutte le parti interessate come utilizzarlo.



L'incontro è organizzato in una saletta per una dozzina di persone, con un pc ed un proiettore.

Decido di fare un esperimento: presento il software disegnando una mappa mentale, con i concetti, le parti e le relazioni fra esse. L'ho fatto con diversi gruppi ed alle mie domande per verificare eventuali resistenze ed il livello di comprensione hanno tutti risposto positivamente.

Settimo caso: Il P.E.G. del Comune Di Ripi.

Collaborando con un insegnante di tecniche comportamentali abbiamo pensato di inserire l'uso nelle mappe mentali per l'organizzazione delle informazioni ed il supporto al controllo di gestione all'interno dei Comuni.

Per fare un test abbiamo pensato di trasformare il Piano Esecutivo di Gestione di un Comune in una mappa mentale. Poi abbiamo chiesto indicazioni su dove trovarne uno ed abbiamo scoperto che esiste il sito dei Segretari comunali all'indirizzo:

<http://web.tiscali.it/ilbollettino/>



Nella sezione modelli e schemi abbiamo trovato quello che cercavamo:

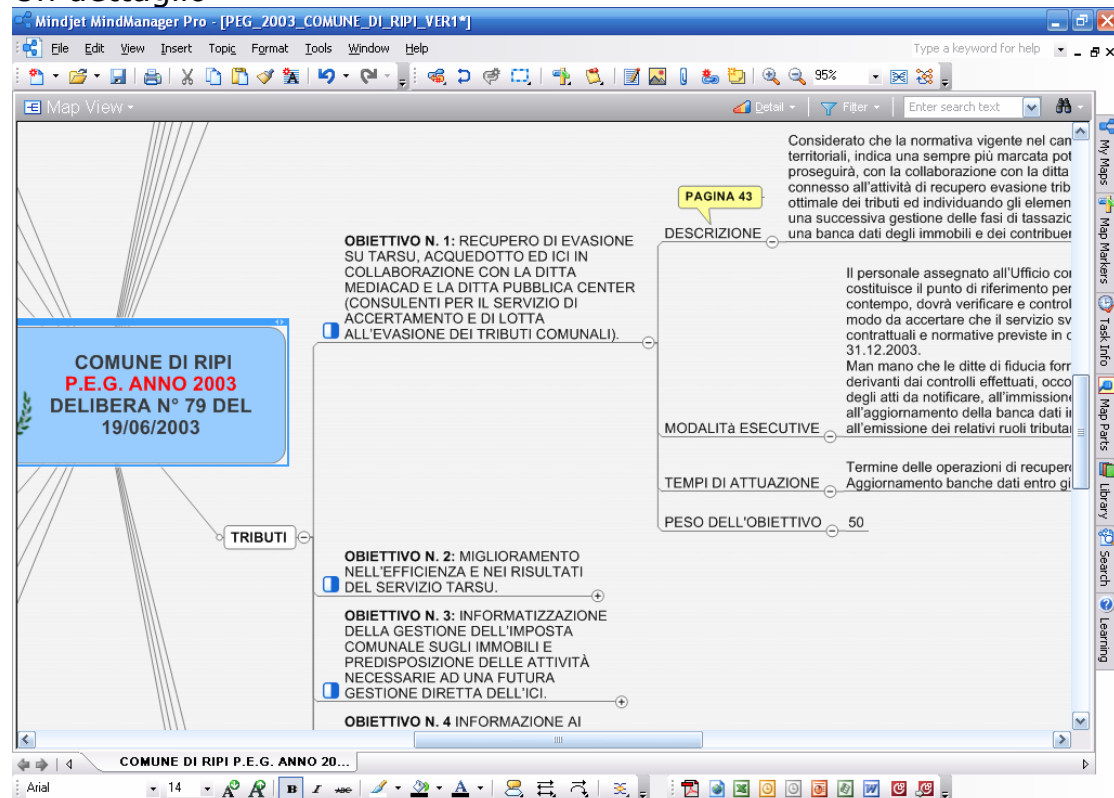
- [PEG 2003 - Modifiche - Testo](#) - Offerto da Angelo Capalbo
Segretario Direttore Generale del Comune di Ripi - luglio 03
- [PEG 2003 - Modifiche - Delibera di Giunta](#) - Offerta da Angelo
Capalbo Segretario Direttore Generale del Comune di **Ripi** - luglio 03
- [PEG 2003 - Obiettivi, pesatura, centri di responsabilità](#) - Offerto da
Angelo Capalbo - . marzo 2003
- [PEG 2003 - La delibera](#) - Offerta da Angelo Capalbo - marzo 2003

Dopo un'analisi delle parti della delibera ho estratto la parte con gli obiettivi del P.E.G. ed ho redatto la mappa, che contiene circa 130 pagine di testo scritto.

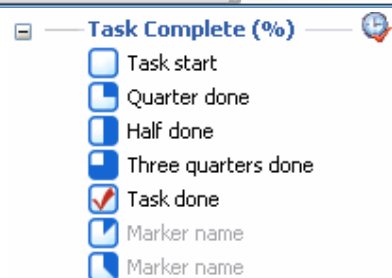
Il P.E.G.:



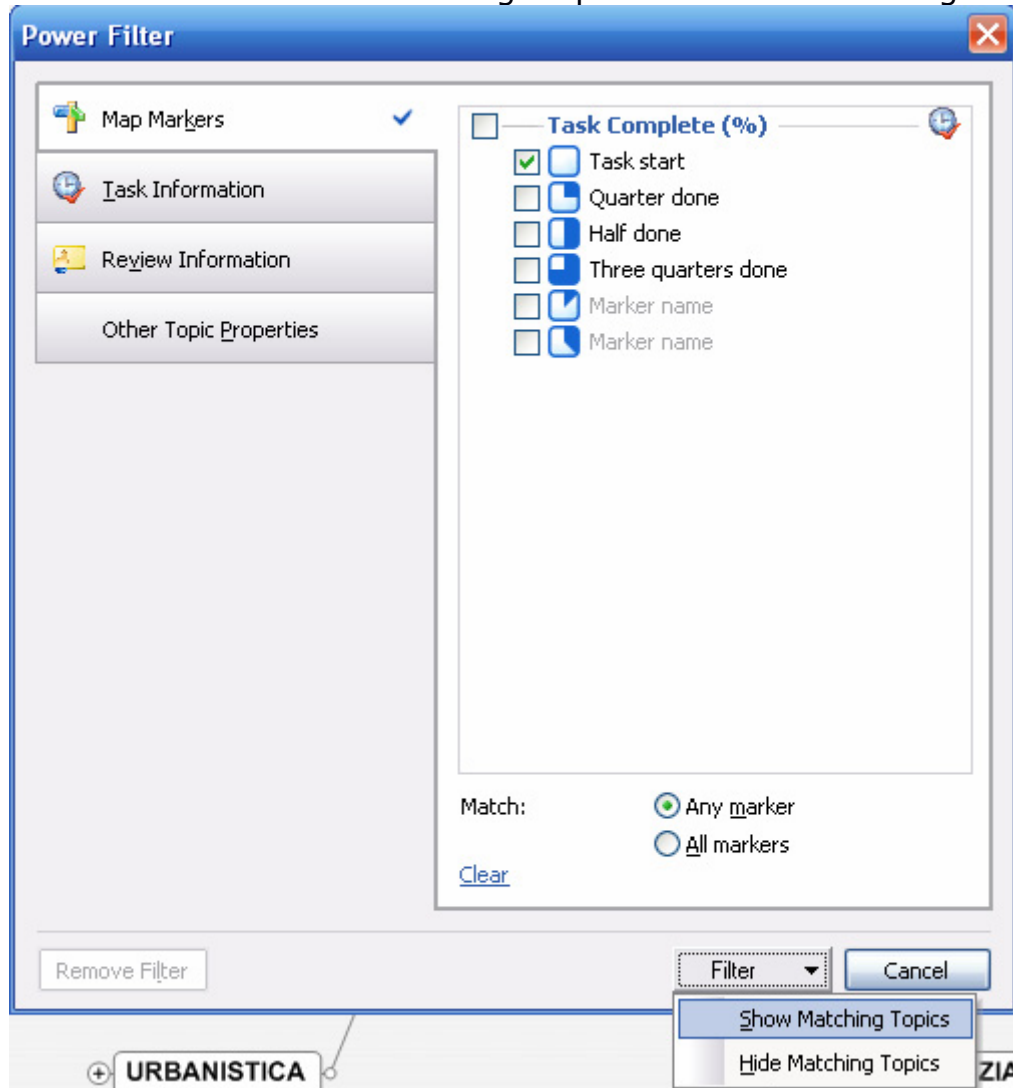
Un dettaglio



Per avere modo di utilizzarlo per delle dimostrazioni presso i comuni ho provveduto ad arricchirlo di informazioni relative al completamento delle attività

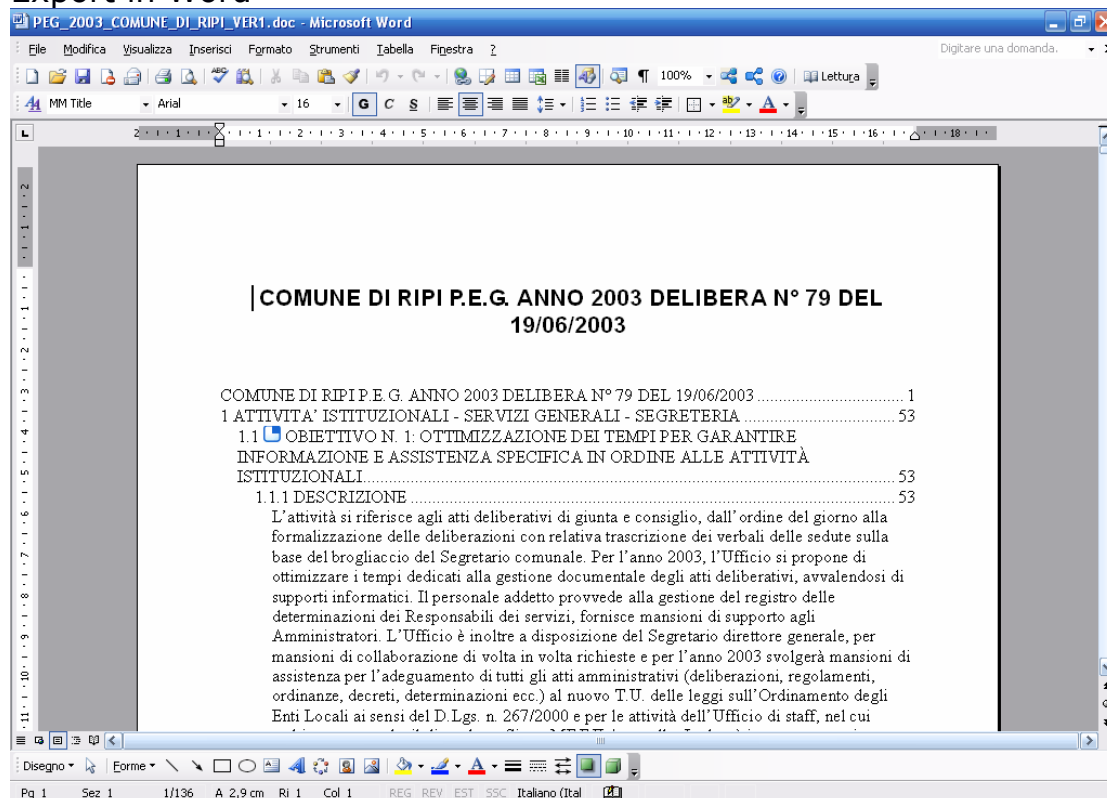


Questo significa che usando MindManager è possibile ad esempio filtrare tutti i progetti che non sono ancora iniziati molto rapidamente ed entrare nei dettagli a partire da una visione globale.

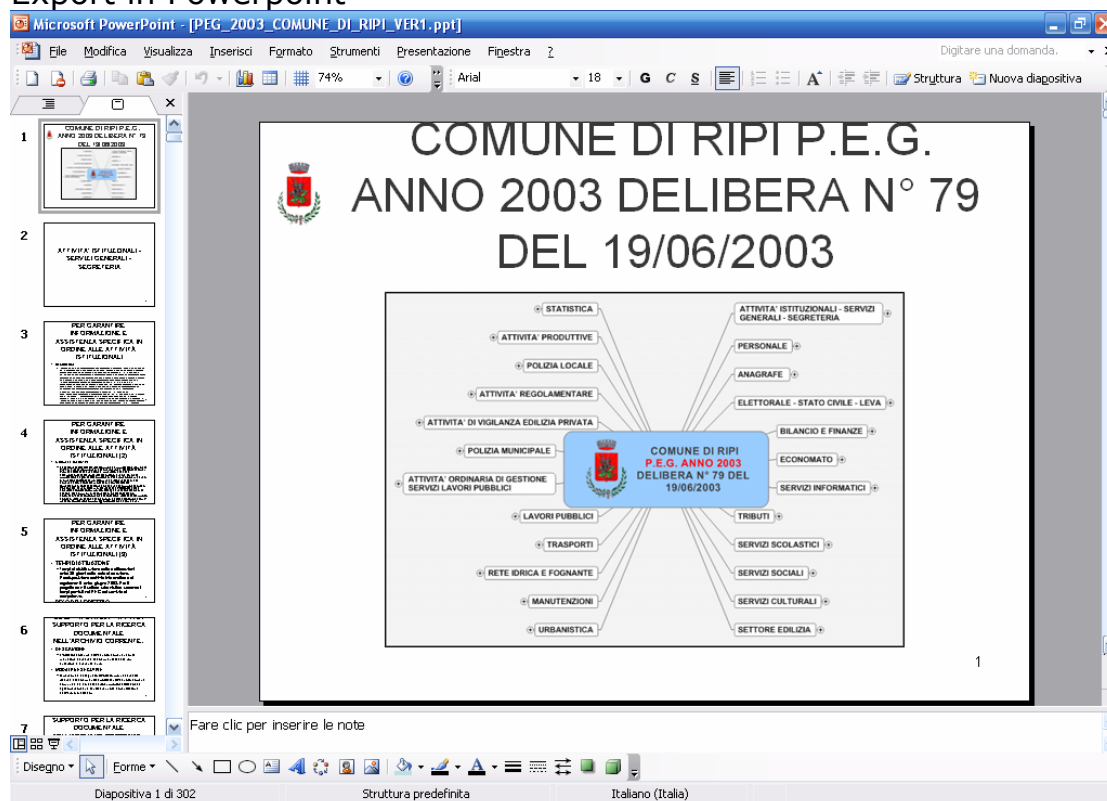


Inoltre è decisamente più conveniente redarre il P.E.G. direttamente in una mappa, perché poi può diventare un testo in Word, una presentazione in Powerpoint, un sito web.

Export in Word



Export in Powerpoint



Export Web

COMUNE DI RIPI P.E.G. ANNO 2003 DELIBERA N° 79 DEL 19/06/2003 - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo S:\ARCHIVI\CORSI\Mappe_Mentali\MATERIALE RICERCA\COMUNE DI RIPI P.E.G. anno 2003 Delibera N° 79 del 19.06.2003\index.html

Home | Sommario | Mappa del sito | Legenda

Contatto: alessio@alesiosperlinga.it

COMUNE DI RIPI P.E.G. ANNO 2003 DELIBERA N° 79 DEL 19/06/2003

Home

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALI - S...
2. PERSONALE
3. ANAGRAFE
4. ELETTORALE - STATO CIVILE -...
5. BILANCIO E FINANZE
6. ECONOMATO
7. SERVIZI INFORMATICI
8. TRIBUTI
9. SERVIZI SCOLASTICI
10. SERVIZI SOCIALI
11. SERVIZI CULTURALI
12. SETTORE EDILIZIA
13. URBANISTICA
14. MANUTENZIONI
15. RETE IDRICA E FOGNANTE
16. TRASPORTI
17. LAVORI PUBBLICI
18. ATTIVITA' ORDINARIA DI GES...
19. POLIZIA MUNICIPALE
20. ATTIVITA' DI VIGILANZA EDI...
21. ATTIVITA' REGOLAMENTARE
22. POLIZIA LOCALE
23. ATTIVITA' PRODUTTIVE
24. STATISTICA

COMUNE DI RIPI P.E.G. ANNO 2003 DELIBERA N° 79 DEL 19/06/2003

INIZIO

Operazione completata

Internet

Un dettaglio

OBBIETTIVO N. 2:BIBLIOTECA COMUNALE. - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo S:\ARCHIVI\CORSI\Mappe_Mentali\MATERIALE RICERCA\COMUNE DI RIPI P.E.G. anno 2003 Delibera N° 79 del 19.06.2003\OBBIETTIVON.2.BIBLIOTECACOMUNALE

Home | Sommario | Mappa del sito | Legenda

Contatto: alessio@alesiosperlinga.it

COMUNE DI RIPI P.E.G. ANNO 2003 DELIBERA N° 79 DEL 19/06/2003

Home > 11. SERVIZI CULTURALI > 11.2 OBBIETTIVO N. 2:BIBLIOTECA COMUNALE.

11.2 OBBIETTIVO N. 2:BIBLIOTECA COMUNALE.

11.2.1 DESCRIZIONE

Il Comune sosterrà e incentiverà progetti e attività volte al potenziamento del sistema bibliotecario, al potenziamento delle singole associazioni che ne fanno parte e alla realizzazione dei seguenti obiettivi: § sostegno a progetti per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico - librario; § potenziamento della fruizione pubblica dei servizi bibliotecari e delle iniziative di educazione alla lettura. Il servizio terrà i rapporti con l'Associazione intercomunale Valle del Sacco.

11.2.2 MODALITÀ ESECUTIVE

Il raggiungimento dell'obiettivo prevede: § La catalogazione libraria. § Collaborazione con personale ausiliario A.S.U. per garantire maggiore apertura della biblioteca comunale, promuovere la qualità dei servizi di informazione erogati all'interno della biblioteca, prevedendo attività di promozione della lettura. § Collaborazione con le Associazioni culturali per garantire maggiore apertura della biblioteca comunale e promuovere la qualità dei servizi di informazione erogati all'interno della biblioteca. § Progetti di promozione della biblioteca e della lettura.

11.2.3 TEMPI DI ATTUAZIONE

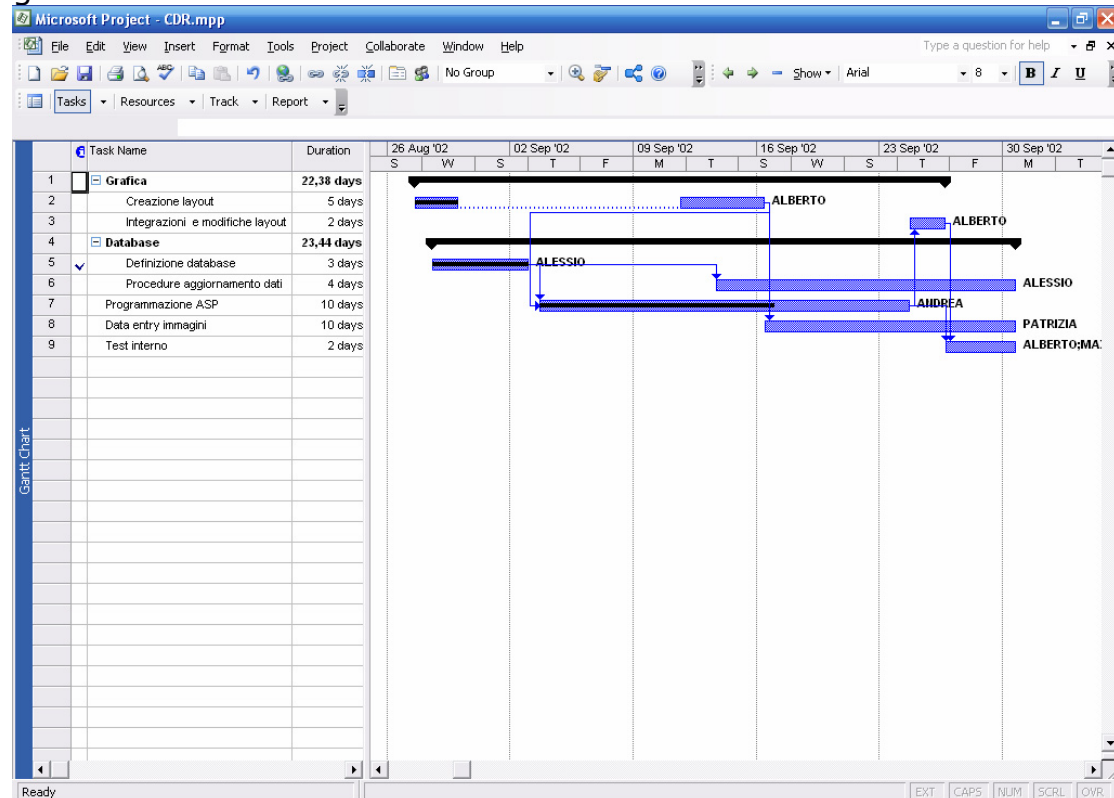
L'intero anno 2003.

11.2.4 PESO DELL'OBBIETTIVO

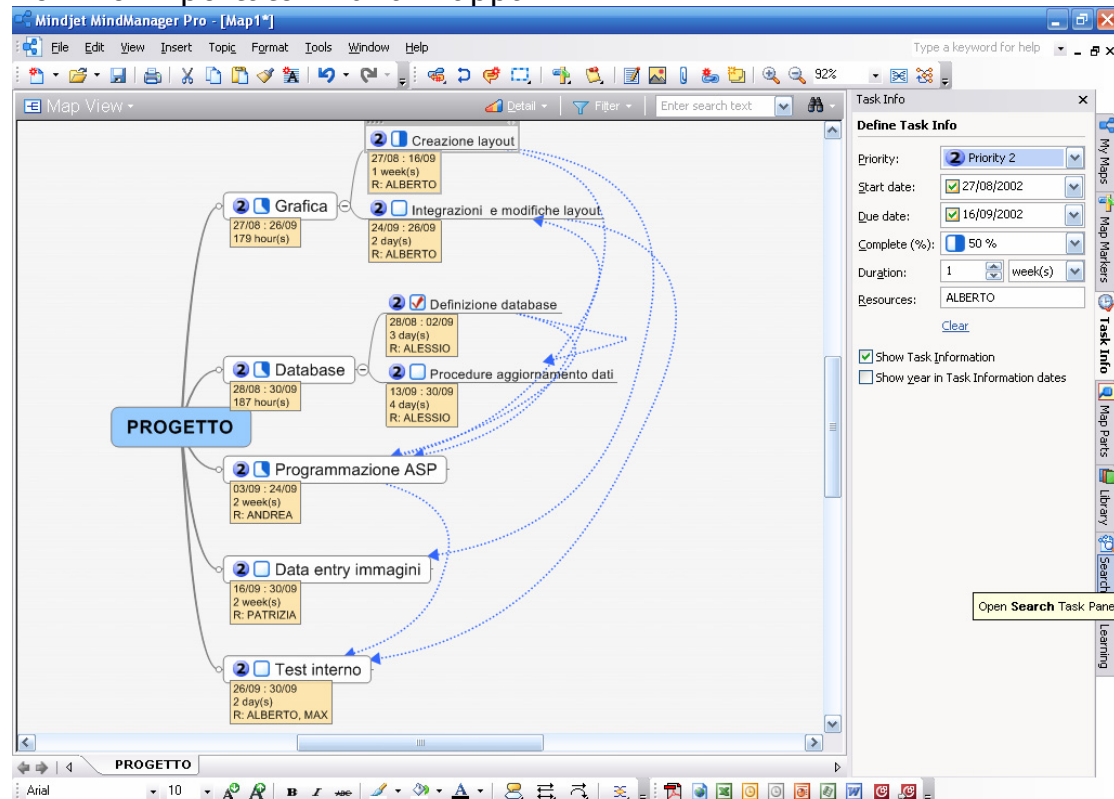
30

Ottavo caso: Uso di Project nello sviluppo di software.

Un Cliente ci commissiona un sito web di e-commerce con una scadenza predefinita. Procediamo a creare un file Project per gestirlo.



Poi l'ho importato in una mappa



E' possibile e comodo anche fare l'inverso

Riepilogo

I punti comuni di queste esperienze nel condividere mappe software con i clienti sono stati:

- ❖ L'interlocutore ideale è l'apice dell'azienda o dell'ente
- ❖ Nessuna forma di resistenza alla novità
- ❖ Nessuna richiesta di spiegazioni
- ❖ Maggiore chiarezza nei colloqui
- ❖ Minori possibilità di fraintendimento nello scambio di regole, vincoli ed obiettivi
- ❖ Riutilizzo nella comunicazione con i collaboratori

Le esperienze che ho fatto sono di tre tipi ed hanno tre approcci diversi.

1. Uso delle mappe come materiale di supporto e comunicazione con il cliente
 - ❖ Sono lo specchio del pensiero dell'interlocutore e non richiedono nessuna spiegazione a patto che i contenuti siano fortemente calati nel contesto
2. Uso delle mappe per la rappresentazione e l'organizzazione del sapere aziendale
 - ❖ Richiedono almeno mezza giornata di esempi e spiegazioni
3. Uso delle mappe per la divulgazione di contenuti
 - ❖ Non richiedono nessuna spiegazione

In alternativa a questi approcci, ad esempio con clienti già consolidati, sono solito proporre della formazione, sia manuale sia software e solo dopo un periodo di latenza eventuali interventi. Prima preferisco verificare come i miei allievi applicano quanto appreso. Prima di tutto se usano le mappe mentali, ed in secondo luogo se ne hanno tratto qualche vantaggio. Finora ho avuto solo conferme positive, come quando vengono a propormi un nuovo lavoro con una preanalisi rappresentata con una mappa mentale 😊